

della Tav. L e delle Tavole LI e LII - che appunto nella Tav. L sono già riassunte -, ha il preciso dovere di dichiarare che la lettura dei bilanci societari, piccole o grandi che siano le società rispetto al capitale sociale e qualsiasi l'industria ed il commercio esercitati, non appaga. Non è, questa, è vero, cosa nuova; ma evidentemente non è neppure cosa notata abbastanza e abbastanza ripetuta poichè essa continua. Veramente, per uno sfruttamento dei bilanci appropriato alle nostre esigenze deve procedersi con cautela e qualche distinzione tra voce e voce delle attività e passività patrimoniali sociali, come dicesi per designare il rapporto giuridico della società alle cose, può riuscire utile se non addirittura necessaria. Non importa se in definitiva debba risultare, come a confortante controllo dei nostri calcoli della Tav. L risulta, l'eguaglianza, praticamente *grosso modo*, del valore degli impianti e delle merci e scorte al patrimonio netto ed al complesso del capitale e delle riserve sociali.

Le categorie delle attività e delle passività delle società sono così stabilite, nelle Tavole L a LIV, LVII e LVIII, da evitare equivoci e commistioni tra il valore delle cose ed il valore dei diritti sopra le cose: e per semplicità si sono sopprese, redigendo dette Tavole, le partite d'ordine il che - gonfiando, codeste partite, per eguali cifre gli ammontari delle voci valori e crediti, all'attivo, e debiti, al passivo - lascia invariata la consistenza del patrimonio netto sociale. All'attivo, poi, sotto la voce « impianti », che raccoglie soprattutto i macchinari, si sono compresi i terreni ed i fabbricati che costituiscono opifici industriali, cioè tutte le costruzioni o porzioni di costruzioni, destinate specialmente ad un'industria, o manifattura esercitata per mezzo di meccanismi, o apparecchi inamovibili per necessaria infissione (per esempio molini, cartiere, magli e simili) - anche se si tratti di un'industria per la quale la materia prima che vi si adopera non viene trasformata per ottenere un prodotto che sia diverso da essa, ed anche

---

*sulle società italiane per azioni, 1914*, del CREDITO ITALIANO. Si sono trascurati i bilanci delle società con sede legale in Provincia di Venezia, di cui i capitali siano investiti prevalentemente, se non esclusivamente fuori Provincia: tali, per esempio, il «Cotonificio Amman», che ha gli stabilimenti a Pordenone ed a Fiume Veneto, e la «Compagnie Générale des Caux pour l'Etranger», che svolge quasi interamente la sua attività all'estero ed ha in Provincia di Venezia soltanto qualche trascurabile diramazione d'affari.